



ODG
N. 1754

Ferma condanna del fascismo e dei fatti avvenuti in Via Acca Larentia a Roma

Presentato da:

SACCO SEAN (primo firmatario) 09/01/2024, DISABATO SARAH 09/01/2024, MARTINETTI IVANO 09/01/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 09/01/2024

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Ferma condanna del fascismo e dei fatti avvenuti in Via Acca Larentia a Roma*

Visto:

- La XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana che vieta la riorganizzazione del Partito Nazionale Fascista che ha carattere permanente e valore giuridico pari a quello delle altre norme della Costituzione;
- L'art. 4 della Legge 645 del 20 giugno 1952 che punisce "chi pubblicamente esalta esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche";

Considerato che:

- In data 7 gennaio 2024 un numero elevato di persone si è radunato in Via Acca Larentia a Roma per commemorare la strage del 7 gennaio 1978 inneggiando al fascismo e alzando il braccio destro per emulare il noto saluto fascista;
- L'apologia di tale ideologia non solo nega i valori fondamentali della democrazia, ma può anche costituire un reato, poiché incoraggia la diffusione di idee dannose e antidemocratiche;

- Senza una ferma e netta condanna dei fatti sopracitati si rischia di creare un pericoloso precedente in grado di far emergere pericolose sottoculture che basano la loro azione politica su atti di prevaricazione e violenza;

Considerato altresì che:

- Il fascismo rappresenta una pagina oscura della storia, caratterizzata da violenza, discriminazione e oppressione;
- La nostra società dovrebbe impegnarsi nella promozione della tolleranza, dell'uguaglianza e della tutela delle diversità, scoraggiando qualsiasi forma di apologia del fascismo per preservare i principi che difendiamo;
- Il presente ordine del giorno è promosso al fine di ribadire il nostro fermo impegno contro il fascismo e per sottolineare il nostro rifiuto categorico di qualsiasi forma di apologia del fascismo;
- La XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana e l'art. 4 della Legge 645 del 20 giugno 1952 stabiliscono il divieto di ricostituzione del partito fascista e la condanna di ogni apologia di regime totalitario;
- Con questo ordine del giorno, ci impegniamo a difendere i valori democratici che sono alla base della nostra Costituzione, garantendo che la nostra società rimanga un luogo in cui prosperano la libertà, l'uguaglianza e il rispetto reciproco.

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta a

1. Condannare fermamente il fascismo come ideologia nociva che ha violato i principi fondamentali di libertà, uguaglianza e democrazia;
2. Sostenere l'applicazione rigorosa delle leggi costituzionali che vietano l'apologia del fascismo, garantendo che chiunque violi tali disposizioni sia perseguibile penalmente;
3. Promuovere l'educazione e la consapevolezza per prevenire la diffusione di idee fasciste, lavorando con le istituzioni educative per integrare programmi che affrontino la storia e le conseguenze del fascismo;
4. Favorire la collaborazione tra istituzioni e organizzazioni civiche per creare un fronte unito nella lotta contro qualsiasi forma di estremismo che minacci la convivenza democratica.